

**COMUNITA' PASTORALE**

**Beato Paolo VI**

*Parrocchie*

*Maria Immacolata - Calderara*

*Santi Martiri Nazaro e Celso - Dugnano*

*S. Maria Assunta – Incirano*

# **Consiglio Pastorale**

# **10-01-2017**

**Ore 21,00**

**presso Centro Cardinal Colombo**

**Incirano – via San Michele del Carso 59**

# ORDINE DEL GIORNO

Pregheiera iniziale

Approvazione Verbale della riunione del 22 novembre 2016 (Allegato B)

## **Approfondimenti/Programmazione:**

**1. Breve verifica del tempo di Avvento e di Natale** vissuto nella Comunità Pastorale.

**2. Proposte per i prossimi mesi (vedi calendario comunitario).**

Particolare riferimento alla prossima visita del papa a Milano: vedi **allegato A**, lettera del Consiglio Episcopale Milanese.

**3. Proposte per la prosecuzione del lavoro iniziato nelle sedute sulle priorità pastorali** (a cura del Parroco)

## **Comunicazioni:**

1. Varie ed eventuali

# Allegato A

*“In questa città io ho un popolo numeroso” dice il Signore (At 18,10)*

Ai fedeli della Chiesa Ambrosiana e a tutti gli abitanti della città metropolitana e delle terre di Lombardia

Carissimi,

Papa Francesco viene a Milano il 25 marzo 2017, solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria per il ministero che gli è stato affidato di confermare nella fede i suoi fratelli (Lc 22,32).

In questa terra, laboriosa fino alla frenesia e forse incerta fino allo smarrimento, generosa fino allo sperpero e forse intimorita fino allo spavento, sentiamo il bisogno e domandiamo la grazia di essere confermati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraversa i secoli fino a noi.

Ci incamminiamo verso l'evento della visita papale con il desiderio che non si riduca ad esperienza di una emozione intensa e passeggera: sia piuttosto una grazia che conforti, confermi, orienti la nostra fede, nel nostro cammino verso la Pasqua, in preghiera con Maria e offra ragioni e segni per la speranza di tutti gli uomini e le donne della nostra terra.

Aspettiamo la visita di Papa Francesco quale compimento della “visita pastorale feriale” in atto nella nostra diocesi, che si propone di intuire il passo che il Signore ci chiede per continuare a irradiare la gioia del Vangelo: sarà pertanto utile riprendere *Evangelii Gaudium* e la Lettera Pastorale *Educarsi al pensiero di Cristo*, perché sia maggiormente conosciuta e approfondita e perché diventi realmente “anima” della vita delle comunità, attraverso proposte di preghiera, per esempio in momenti di prolungata adorazione, iniziative di formazione, per esempio in occasione di catechesi per adulti e della predicazione speciale nei quaresimali. Siamo in cammino per custodire e far risplendere i tratti di una Chiesa umile, disinteressata e beata, come Papa Francesco stesso ha raccomandato alla Chiesa Italiana, nel Convegno ecclesiale di Firenze.

Ci prepariamo a ringraziare il Papa per il dono del Giubileo straordinario della Misericordia annunciato in *Misericordiae vultus*. Avremo cura che l'abbondante effusione di grazie, sperimentata da molti, continui a portare frutto nel vivere il sacramento della riconciliazione nelle nostre chiese e nelle chiese penitenziali (in coerenza con quanto ci chiede il Papa nella lettera apostolica *Misericordia et misera*, in cui sono richiamati anche altri aspetti importanti del cammino successivo al Giubileo). A questo proposito sarà opportuno che in ogni chiesa siano decisi e pubblicati orari di presenza assicurata del confessore e potrà essere fruttuoso che il sacramento della confessione sia celebrato anche in forma comunitaria, come ha sperimentato il clero in Duomo, in occasione della festa di san Carlo. A nessuno manchi mai l'offerta della misericordia del Padre che rigenera la vita e nutre la speranza.

Dobbiamo insistere sulla conversione missionaria delle nostre comunità e la responsabilità della testimonianza di cui deve farsi carico ogni battezzato. “*Ho un popolo numeroso in questa città*” rivela il Signore all'apostolo scoraggiato (cfr At 18,10). I passi che le comunità decidono durante la visita pastorale devono orientare il cammino di tutti verso il campo che è il mondo, con le opere di misericordia e le parole che ne rivelano l'origine e il senso. L'Arcivescovo porterà il Santo Chiodo per le strade della diocesi durante le Via crucis di Quaresima per accompagnarsi alle comunità in cammino nel segno della Pasqua, con l'annuncio dell'amore fino alla fine che conforma ai sentimenti e alla mentalità di Cristo, al punto da rendere possibile essere misericordiosi come è misericordioso il Padre. Nessuno deve lasciarsi rubare la gioia dell'evangelizzazione (EG 83), che diventa conversazione quotidiana, educazione alla fede nelle famiglie, pratica ordinaria negli affetti, nel lavoro, nella festa. Un “popolo numeroso” ha bisogno del Vangelo e questa nostra città lo invoca con segni e linguaggi molteplici.

Il programma della visita di Papa Francesco è stato pubblicato: l'intensità di quella giornata rivela l'affetto del Papa e il suo desiderio di raggiungere tutti e noi tutti vogliamo prepararci a ricambiare l'affetto e a farci raggiungere dalla sua parola. Vogliamo tutti essere presenti, non pretendendo il privilegio di essere i primi, i vicini, i preferiti, ma desiderando la grazia di essere benedetti dentro il popolo numeroso che questa città esprimerà in quell'occasione.

Il Consiglio Episcopale Milanese

Milano, Solennità dell'Immacolata, 2016

# **Allegato B**

## **VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE**

### **del 22 novembre 2016**

#### **ORDINE DEL GIORNO**

**Pregghiera iniziale**

**Approvazione Verbale della riunione del 18 ottobre 2016 (Allegato B)**

**Approfondimenti/Programmazione:**

**1. Il lavoro del CPCP prenderà spunto dal testo allegato (Allegato A) offerto alla riflessione dei consiglieri.**

In piccoli gruppi ciascuno sarà invitato a esprimere quali sono - a suo avviso - le priorità per la nostra vita pastorale; e offrire poi insieme suggerimenti e proposte concrete in merito.

- Quali di questi 7 ambiti, legati alla famiglia, mi sembrano più necessari?
- Come possiamo concretizzare questa attenzione? Definendo proposte, modalità possibili (non solo sogni) e forze da coinvolgere...
- Quali altri aspetti della vita pastorale mi sembra che, di conseguenza, si possano in qualche modo ridurre o mettere in secondo piano?

**Comunicazioni:**

1. Varie

Il giorno 22 novembre 2016, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Beato Paolo VI formata dalle Parrocchie di Maria Immacolata in Calderara, dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano e di S. Maria Assunta in Incirano.

Sono assenti giustificati Don Giampiero Borsani, Sandra Caldara, Antonella Medaglia, Ambrogio Rebosio, Giuseppe Rivolta, Nicoletta Saita, e Ileana Triulzi.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Don Luca Andreini. Moderatore della seduta è Annamaria Saita.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

**Approvazione Verbale della riunione del 18 ottobre 2016 (Allegato B)**

Il Verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.

Don Luca: Informa il CPCP che c'è stata la sostituzione del presidente dell'Azione Cattolica. È stata nominata Stefania Artioli, alla quale dà il benvenuto e che da oggi sarà presente al CPCP. Ringrazia Giulia Marelli per il lavoro svolto fino adesso.

Ricorda inoltre che partecipare al CPCP, salvo gravi problemi che impediscono la presenza, è un obbligo morale e bisognerebbe essere presenti anche con sacrificio.

## **Approfondimenti/Programmazione:**

**Il lavoro del CPCP prenderà spunto dal testo allegato (Allegato A) offerto alla riflessione dei consiglieri.**

Don Luca: Il lavoro di questa sera è un ulteriore passo rispetto a quello che è stato fatto fino ad ora. Con la Diaconia abbiamo ripreso il materiale presente nel Verbale dell'ultimo incontro del CPCP. Riflettendo ci è parso che la famiglia fosse la prospettiva nella quale leggere i diversi ambiti ed esperienze che sono state in qualche modo richiamate. Anche se non esplicitamente citata, la famiglia era presente in tanti degli interventi fatti. E questo entra anche in un cammino di Chiesa, nella Lettera del Papa, nelle indicazioni dell'Arcivescovo. La prospettiva nella missione della Chiesa è la vita delle famiglie nella loro concretezza. Dire famiglia vuol dire tutto. Quindi per cercare di arrivare al lavoro di questa sera, che è il lavoro specifico del CPCP, si è cercato di arrivare a delle indicazioni pratiche. Perché la vita della nostra Chiesa sia missionaria deve avere uno sguardo alla famiglia, e ciò non vuol dire solo pastorale familiare. Adesso ci divideremo in tre gruppi per fare un lavoro di confronto. Guardando i sette ambiti indicati nell'allegato, identificheremo quello che secondo noi è più importante. Al massimo tre ambiti da indicare come prioritari ed entrare poi nel merito delle proposte concrete, delle forze da coinvolgere e degli aspetti da mettere eventualmente in secondo piano.

### **Relazione Gruppo 1**

#### **Evidenza degli ambiti su cui lavorare:**

- Famiglia e vita di fede (evidenziato da più di un partecipante); accompagnando l'esperienza religiosa dei figli, anche i genitori hanno la possibilità di riscoprire la propria vita spirituale
- Famiglia e povertà (evidenziato da un partecipante)
- Famiglia ed educazione (evidenziato da un partecipante)
- Famiglia e società (evidenziato da un partecipante)
- (evidenziato da un partecipante) Seguire la famiglia dal matrimonio fino all'arrivo dei figli: quando la famiglia non ha altre occasioni per avvicinare la Comunità cristiana
- (evidenziato da un partecipante) Celebrazione del Sacramento del battesimo: manca la 'presenza' della Comunità al di là del sacerdote che celebra il Sacramento
- (evidenziato da un partecipante) Attenzione al mondo della scuola
- (evidenziato da un partecipante) Formazione della Comunità Educante

#### **Considerazioni:**

- Le scelte prioritarie possono essere fatte verso più ambiti: anche se le persone impegnate sono poche e magari sempre le stesse, si può procedere in parallelo, senza necessità di escludersi a vicenda (es. pastorale giovanile e carità, ...)
- I partecipanti hanno fatto considerazioni seguendo la propria esperienza diretta: per scegliere una priorità, è necessario avere più conoscenza di tutte le necessità

#### **Indicazioni:**

- Essere veramente Comunità Educante verso le persone che ci avvicinano:
  - cercare una azione pastorale più che fungere da 'segreteria'
  - cercare un contatto 'personale', oltre alle mail, lettere o volantini che servono per invitare le persone
- Azione pastorale verso chi non ci avvicina:
  - Convincere le famiglie che ci seguono ad utilizzare il 'passaparola' per invitare altre famiglie

### **Relazione Gruppo 2**

Come suggerito nella programmazione della seduta del Consiglio Pastorale, il gruppo, formato da 8 persone, ha deciso di comune accordo, di iniziare i lavori esprimendo individualmente le proprie

considerazioni sui temi da trattare e di conseguenza le priorità attuali legate alla pastorale missionaria della nostra comunità.

In seguito a scambi di opinioni, condivisioni e riflessioni personali esistono già alcune iniziative rivolte alle nostre famiglie in supporto alle varie fragilità di tipo sociale ed assistenziale, ma purtroppo le risorse umane dedicate volontariamente sono piuttosto rimaneggiate.

E' pertanto necessario informare e comunicare ai parrocchiani quali sono le attività attualmente svolte, magari attraverso incontri mirati, cercando di sensibilizzare le persone sulle tematiche di genere, cercando di coinvolgerle nei gruppi di lavoro con la speranza di poter individuare nuove forze sulla base delle singole competenze ed esperienze.

Le problematiche legate alle numerose situazioni di fragilità economica e sociale che purtroppo le famiglie della nostra comunità stanno vivendo sono risultate al momento le priorità urgenti su cui concentrarsi per cercare di fornire un aiuto concreto, sia economico che assistenziale, nel pieno rispetto dell'agire cristiano. Sono emersi inoltre i particolari bisogni di socializzazione e integrazione con le persone straniere presenti nella nostra comunità, oltre alla necessità di fornire loro l'adeguata assistenza attraverso il dialogo, confronto e condivisione cercando di agevolarli nell'inserimento all'interno della nostra società.

Si cercherà quindi nei prossimi incontri di entrare più nello specifico con l'obiettivo di poter individuare percorsi operativi mirati e ambiti primari di applicazione sulla base delle seguenti declinazioni: "FAMIGLIA E FRAGILITA'", "FAMIGLIA E POVERTA'", "FAMIGLIA E SOCIETA'".

### **Relazione Gruppo 3**

Dopo un confronto sui punti che ciascuno aveva evidenziato e premettendo che tutti gli aspetti sono importanti e per questo evidenziare delle priorità non è stata una scelta facile, i tre ambiti che riteniamo prioritari sono questi:

1. FAMIGLIA DI FAMIGLIE
2. FAMIGLIA E VITA DI FEDE
3. FAMIGLIA ED EDUCAZIONE

Riteniamo che tutto parte dal primo punto e tutto torna ad esso.

Ponendo la famiglia al centro della nostra missione pastorale e favorendo un clima accogliente e d'incontro anche nella comunità cristiana possiamo iniziare qualcosa che già esiste e compiere ulteriori passi.

Da qui le proposte concrete:

- Per Calderara un doposcuola gratuito e corsi di lingua italiana
- Cercare un contatto e conoscenza con un insegnante di religione per interagire con il mondo della scuola
- Proporre incontri per i genitori con figure "specializzate", es. educatori su temi attuali (es. uso mezzi tecnologici) anche con la collaborazione delle catechiste
- Ripensare al valore del servizio, per primi noi e fare servizio anche fuori dai nostri spazi, uscire dall'Oratorio
- Proseguire con la proposta delle "Domeniche Insieme"

Don Luca: Ringrazia tutti e ribadisce che non è un lavoro che finisce qui, ma che si andrà avanti, anche perché stiamo facendo un lavoro che risponde a due esigenze:

- nella sua visita pastorale l'Arcivescovo ha chiesto di identificare alcune priorità per la vita della nostra Comunità per i prossimi anni;
- occorre che la Comunità abbia il suo progetto educativo. Lo scopo è che si arrivi ad identificare alcuni punti, che poi si andranno a riempire e a mettere nella giusta prospettiva.

Ogni gruppo ha identificato tre priorità. Bisognerà poi coinvolgere tanti altri ambiti (Caritas, CdO, Pastorale Familiare, catechiste, educatori....) per arrivare a cose più concrete.

Dobbiamo continuare a pensare e a provare a vedere come sarà la nostra Comunità in futuro.

Ricorda inoltre che, se qualcuno si sentisse di mandare un contributo, che stasera non si è sentito di dare, può inviarlo al Parroco.

## Comunicazioni:

### 1. Varie

- Si fa notare che molti hanno problemi ad accedere al sito della Parrocchia sia dal telefono che dal computer. Viene risposto che hanno già fatto presente il problema al responsabile, ma ad oggi non hanno ottenuto risposte.
- Don Luca fa presente che si potrebbero sfruttare di più Facebook, WhatsApp; bisognerebbe pensare come usarli ed usarli al meglio. E quindi pensare di aggiungere alla commissione comunicazione, formata da tre elementi (Ghioni, Tonello, Pirovano) altre persone. Chiede di pensare nomi da fare nel prossimo CPCP.
- Ornella M. chiede, visto che si è concluso l'Anno Santo della Misericordia, se per la nostra Comunità sia previsto qualche segno particolare. Don Luca risponde che il gesto ed il segno doveva essere la casa dietro al Santuario, ma ad oggi la situazione si è complicata e non ci sono ancora aggiornamenti.

### Prossimi appuntamenti:

- 27/11 Domenica dell'ospitalità;
- Giovedì sera incontro Caritas in cui si preciserà la proposta del gesto caritativo che chiuderà l'Avvento;
- 26/11 Colletta alimentare;
- 11/12 a Dugnano: auguri per tutti i collaboratori;
- 16/12 inizio novena per tutti i ragazzi e alla sera ad Incirano per tutta la Comunità;
- 8/12 e 22/12 feste a Calderara;
- Orari delle S. Messe di sabato **24 dicembre**:
  - *No messe al mattino (Dugnano, Incirano)*
  - 16.45 residenza Bernardelli
  - 18 Vigiliare a Dugnano e Incirano (*rito completo*)
  - 24 Messa nella Notte: a Calderara, Dugnano e Incirano.
- Orari delle S. Messe di Domenica **25 dicembre**:
  - orario festivo completo (casa di riposo Uboldi anticipiamo alle ore 9), tranne la Messa delle **18 a Calderara che non viene celebrata.**
- Orario delle S. Messe di lunedì **26 dicembre**:
  - Dugnano : solo ore 10 e 10,30 in Santuario
  - Incirano: solo ore 9
  - Calderara : solo 7,30 e 11
  - NO messa al ricovero Uboldi
- Orario delle S. Messe di sabato **31 dicembre**:
  - ore 9 : messa a Dugnano e Incirano
  - ore 16.45: RSA
  - Ore 18 : Messa con canto del Te Deum a Dugnano e Incirano
  - Ore 20,30: Messa con canto del Te Deum a Calderara
- Orario delle S. Messe di Domenica **1 gennaio**:
  - orario festivo completo (Messa al Ricovero ore 9,30).
  - **Ore 17** in santuario: Messa cittadina per la Giornata della Pace
  - Ore 18 Messa a Calderara
- Orario delle S. Messe di giovedì **5 gennaio**:
  - NO Messe mattino a Dugnano e Incirano.
  - ore 16.45 RSA
  - Ore 18 : Messa vigiliare a Dugnano e Incirano. (liturgia veglia)
  - Ore 20,30: Messa vigiliare a Calderara. (liturgia veglia)
- Orario delle S. Messe di venerdì **6 gennaio**:

- orario festivo completo (casa di riposo Uboldi ore 9,30),
- nel pomeriggio : ore 15,30 preghiera e benedizione dei bambini a Dugnano e Calderara

Prossimo CPCP: 10 gennaio 2017.

La seduta è tolta alle ore 23.00.

*Le Segretarie del Consiglio Pastorale*

*Elisabetta Gasparini*

*Annamaria Macagnino*

*Ida Salvato*

*Il Responsabile della Comunità Pastorale*

*Don Luca Andreini*